

## **CAMERE DI COMMERCIO E CAMERATI**

*di Luca Chianca*

*Collaborazione Alessia Marzi, Carlo Tecce e Andrea Tornago*

*Immagini di Alfredo Farina, Chiara D'Ambros, Giovanni De Faveri*

*Montaggio Emanuele Redondi*

## **VADYM NAUMOV – CAPO ARCHITETTO DEL COMUNE DI BUCHA**

Questa è la mia casa, distrutta dalle bombe.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Naumov è un architetto di Bucha, uno dei comuni ucraini passato alla storia per la strage nella quale sono morte 36 persone. Insieme a molti suoi connazionali a febbraio era a Varsavia per "Rebuild Ukraine", una fiera organizzata pensando alla ricostruzione dell'Ucraina.

## **LUCA CHIANCA**

Anche se non avete i soldi avete già delle idee, progetti per la ricostruzione?

## **VADYM NAUMOV – CAPO ARCHITETTO DEL COMUNE DI BUCHA**

Abbiamo portato qui a Varsavia ben quattro progetti ma dobbiamo trovare gli investitori e chi ci danno una mano per ricostruire.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

A organizzare l'evento c'è la Premier Expo una società ucraina, dell'imprenditore ucraino Anatoly Sushon, prima apparteneva a una multinazionale inglese e aveva già lavorato alla ricostruzione di Sarajevo e Belgrado dopo la guerra in Jugoslavia.

## **DMYTRO NEGRESHA – VICESINDACO DI IRPIN**

Il 70 % delle infrastrutture è stato distrutto. Tutti i nostri sforzi sono diretti a ricostruire le case.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Tra gli stand troviamo anche il vicesindaco di Mariupol, una delle città martiri. Oggi è occupata dai Russi che hanno cominciato la loro ricostruzione

## **SERGIY ORLOV – VICESINDACO DI MARIUPOL**

Io adesso vivo a Zaporizhia e come me ci sono ancora 120mila persone

## **LUCA CHIANCA**

Però oggi è qui per trovare soldi e incontrare compagnie pronte a ricostruire la sua città

## **SERGIY ORLOV – VICESINDACO DI MARIUPOL**

Siamo qui per aiutare il nostro popolo e al nostro esercito, ma poi dobbiamo pensare alla ricostruzione quando Mariupol sarà liberata, abbiamo già dei progetti pronti. Solo così potremo rinascere.

## **LUCA CHIANCA**

Ma non è presto, c'è ancora la guerra?

## **SERGIY ORLOV – VICESINDACO DI MARIUPOL**

No, non è presto, dobbiamo trovare i soldi e i partner per la ricostruzione.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

La guerra è in corso. Tuttavia c'è già chi sta facendo affari solo parlando di ricostruzione. I Paesi membri, le istituzioni finanziarie europee hanno messo a disposizione per l'emergenza umanitaria e quella militare 50 miliardi di euro. Tra le prime a muoversi, Germania e Francia. Macron ha promesso anche di mettere a disposizione gli apparati statali, 700 imprese sono già pronte per la ricostruzione. Il G7 ha messo in piedi una piattaforma per il coordinamento dei donatori. Ma quanto ci vorrà per ricostruire? Non si sa, perché si sta ancora bombardando. Secondo vecchie stime della Banca Mondiale ci vorrebbero almeno 540 miliardi di dollari. Ma chi li donerà? Chi lo farà certamente pretenderà che poi a ricostruire siano le aziende e le imprese del proprio Paese. Trasformare cioè la distruzione in una ghiotta occasione per rilanciare un'economia in ginocchio. Ma c'è una ricostruzione di cui nessuno parla, quella umanitaria, quella degli orfani, dei mutilati, di quelle famiglie sgretolate nell'anima, quella infrastruttura umanitaria che è la più sensibile. Chi la farà? Mentre di questo nessuno parla, c'è già chi sta facendo affari, invece solo a parlare della ricostruzione materiale i nostri Luca Chianca con la collaborazione di Carlo Tecce.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Partecipare a Rebuild Ukraine significa essere in prima fila per la ricostruzione.

### **LUCA CHIANCA**

Noi li aiutiamo, loro fanno lavorare le nostre aziende, questo è un po' un patto...

### **WALTER TOGNI – PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO ITALIA PER L'UCRAINA**

È così. È chiaro che non sarà una donazione, come non fu una donazione il Piano Marshall. In cambio di questo nostro aiuto chiediamo di poter far lavorare le nostre aziende.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Ex deputato leghista, Walter Togni, oggi è a capo della Camera di commercio italiana per l'Ucraina. A Varsavia è riuscito a portare ben 37 aziende italiane.

### **MICHEL CIPRIANO - MANAGER DIPARTIMENTO VENDITE BERTOLI SRL**

Adesso, sì stiamo provando a dialogare con loro...

### **LUCA CHIANCA**

Irpin

### **MICHEL CIPRIANO - MANAGER DIPARTIMENTO VENDITE BERTOLI SRL**

Ovviamente c'è molta fila

### **LUCA CHIANCA**

Eh, vi presentate e fate.

### **MICHEL CIPRIANO - MANAGER DIPARTIMENTO VENDITE BERTOLI SRL**

Dici quello che fai, dici noi siamo un'azienda che fa gruppi elettrogeni, ce n'è bisogno? Sì, no? Proviamo.

### **LUCA CHIANCA**

C'è da ricostruire un paese intero

### **MICHEL CIPRIANO - MANAGER DIPARTIMENTO VENDITE BERTOLI SRL**

Ricorda un po' l'esempio del 2006 con l'Iraq dove ci fu l'appalto energetico vinto dall'Italia dove si ricostruì tutto: centrali elettriche generatori, gruppi elettrogeni, tutto da fare, con l'incognita però che qui non si sa quando inizierà questo lavoro.

**LUCA CHIANCA**

Cioè qui non c'è appalto, non ci sono soldi, non c'è nulla, però tutti in fila per dire ci sarò anch'io.

**MICHEL CIPRIANO - MANAGER DIPARTIMENTO VENDITE BERTOLI SRL**

Sì

**LUCA CHIANCA**

Venire qua chiaramente quindi alla ricerca di quei fondi che arriveranno quando partirà la ricostruzione.

**RAIMONDO DAMIGELLA – DIRETTORE ESECUTIVO COGEMAT**

Più che altro capire chi è l'entità che ha in mano i soldi, che ricevono i fondi dalla Comunità europea.

**LUCA CHIANCA**

Quello interessa l'imprenditore no?

**RAIMONDO DAMIGELLA – DIRETTORE ESECUTIVO COGEMAT**

Questo è quello che interessa a me.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Mentre si cerca di infilarsi nell'affaire Ricostruzione, sugli schermi di ogni municipalità passano costantemente video di guerra e di distruzione.

**WALTER TOGNI – PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO ITALIA PER L'UCRAINA**

Ragazzi qua stiamo parlando di cifre pazzesche è ovvio che chi diventa partner di questa cosa, da come ho capito io, non dico una corsia preferenziale, però un occhio di riguardo, mettiamola così...

**LUCA CHIANCA**

Si assicura un posticino nella futura spartizione però

**WALTER TOGNI – PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO ITALIA PER L'UCRAINA**

Certo.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Per assicurarsi la futura spartizione bisogna parlare con l'interlocutore giusto. E oggi solo per parlare con l'interlocutore si deve pagare 7mila euro. Solo così un imprenditore a caccia di commesse può parlare in modo riservato con gli ospiti vip.

**LUCA CHIANCA**

Chi sono gli ospiti vip che possono incontrare i partner che pagano fino a 7mila euro? Ministri?

**OLENA KONONENKO – COORDINATRICE PROGETTO REBUILD UKRAINE**

Ministri sì.

## **LUCA CHIANCA**

O viceministri?

## **OLENA KONONENKO – COORDINATRICE PROGETTO REBUILD UKRAINE**

Anche, in realtà doveva venire il ministro delle infrastrutture Kubrakov, ma era molto occupato in Ucraina e alcune compagnie hanno potuto avere un incontro non solo con i viceministri ucraini ma anche con alcuni ministri europei.

## **LUCA CHIANCA**

Erano presenti ministri danesi...

## **WALTER TOGNI – PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO ITALIA PER L'UCRAINA**

c'era qualche tedesco, c'era mi pare qualche austriaco

## **LUCA CHIANCA**

Perché non c'era il ministro Urso, per esempio?

## **WALTER TOGNI – PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO ITALIA PER L'UCRAINA**

Io questo non lo so, ma...

## **LUCA CHIANCA**

Però lei gli ha chiesto? di venire? L'ha invitato?

## **WALTER TOGNI – PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO ITALIA PER L'UCRAINA**

Noi l'abbiamo invitato, sì.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Per parlare di ricostruzione un imprenditore paga 7.000 euro, li incassa un altro imprenditore ucraino. Poi non sappiamo bene che cosa ci faccia con questi soldi, ma è solamente per favorire il dialogo con le istituzioni, gli amministratori ucraini finalizzati alla ricostruzione. Poi c'è invece il presidente della Camera di Commercio Italia-Ucraina, Walter Togni, che è un po' adirato aveva invitato il ministro Urso, ministro del Made in Italy, ex ministro Sviluppo economico, proprio per sostenere le imprese italiane.

Si sa che quando vanno a investire all'estero si trovano su un terreno difficile, ma il ministro Urso ha rifiutato. Eppure conosce bene la difficoltà di cimentarsi in un Paese straniero, perché quando non è stato al governo aveva costituito una società di consulenza per le imprese italiane che volevano investire all'estero. Poi nel 2015 è entrato nuovamente in politica con il partito di Giorgia Meloni. Nel 2018 è stato primo membro e poi nel 2021 capo del Copasir, il comitato parlamentare per il controllo sui servizi segreti e nelle more si è anche occupato di una denuncia che ha riguardato Report, quella del senatore Renzi quando era stato ripreso in un incontro all'autogrill con lo 007 Marco Mancini. Adesso Urso è ministro del made in Italy, deve sostenere il sistema Paese, insomma. L'anomalia che però ha riscontrato Report è che anche quando c'è un'azienda, che è strategica per il Paese, solo per prendere un appuntamento con il ministro deve fare ricorso ad una consulente, una facilitatrice. Chi è?

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

A Roma incontriamo un alto dirigente della STMicroelectronics, una società italo-

francese che nel solo 2022 ha fatturato ben 16 miliardi di dollari. A gennaio scorso il ministro Urso è andato a trovarli nel loro stabilimento di Catania.

#### **DIRIGENTE STMICROELECTRONICS**

Il ministro è venuto, perché in genere i fondi ce l'ha il Mise, ex Mise ha un fondo di 4 miliardi destinati a investimenti di semiconduttori nell'ambito dell'European Chips Act, perché i semiconduttori vengono considerati un'industria strategica in Europa.

#### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

St con il conflitto in Ucraina è diventata ancora più strategica per renderci indipendenti dall'industria cinese. Il Mef ha una quota rilevante di ST che a Catania ha investito sulla produzione 1 miliardo di euro. Di cui 300 milioni sono stati finanziati dallo Stato italiano lo scorso anno. A Catania, dietro alla prima fila dove c'è seduto il ministro Urso e l'amministratore delegato francese Jean-Marc Chery compare una donna, bionda, nome Carmen Zizza.

#### **DIRIGENTE STMICROELECTRONICS**

Sì sì sì ci ha fatto conoscere al ministro, ci ha fatto conoscere al capo di gabinetto .

#### **LUCA CHIANCA**

Ma lei stava lì per conto del ministero o lavora per voi?

#### **DIRIGENTE STMICROELECTRONICS**

No, no, no, era come freelance, ci ha fatto conoscere alcune persone del ministero, stiamo pensando anche di prenderla come consulente per aiutarci.. per aiutarci semplicemente ad avere più facilità nei contatti con i vari ministeri.

#### **LUCA CHIANCA**

Possiamo dire che è una facilitatrice tra la società e l'Istituzione.

#### **DIRIGENTE STMICROELECTRONICS**

La Zizza è un consulente che ci aiuta a fluidificare tutte le riunioni, relazioni che abbiamo con il ministero.

#### **DIRIGENTE STMICROELECTRONICS**

Il primo incontro con il ministro Urso perché ce l'ha presentato lei.

#### **LUCA CHIANCA**

Il paradosso è che voi avete l'azionista Mef, un ministero che è vostro azionista e dovete sentire la consulente Zizza per parlare e velocizzare le pratiche per parlare con Urso.

#### **DIRIGENTE STMICROELECTRONICS**

Lei purtroppo non ha idea di quello che comporta la burocrazia andare a fare un finanziamento di credito agevolato.

#### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Proprio di finanziamenti sui semiconduttori ha parlato Urso a margine dell'incontro a Catania.

#### **TGR SICILIA - 28/01/2023**

#### **ADOLFO URSO – MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

Gli investimenti che si stanno realizzando, possono fare davvero della Sicilia, dell'Etna Valley quello che noi avevamo sempre immaginato, cioè una Silicon Valley Europea.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Sarebbe stata proprio Carmen Zizza a preparare le dichiarazioni di Adolfo Urso alla stampa. Questo è il documento esclusivo, inviato 5 giorni prima dell'incontro in Sicilia all'entourage del ministro, in cui c'è la sintesi del progetto Catanese di ST.

**LUCA CHIANCA**

A che titolo Carmen Zizza prepara un documento così importante al ministro Urso?

**DIRIGENTE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

La Zizza entrava e usciva dal ministero senza alcun tipo di controllo aveva accesso appunto nei vari uffici di gabinetto, sia quello del capo di gabinetto che quello del ministro, quindi seguiva proprio lei delle partite importanti che in quel momento erano sul tavolo del ministro.

**LUCA CHIANCA**

Ministro buongiorno Chianca di Report, buongiorno, senta è vero che per parlare con lei...

**ADOLFO URSO – MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

Non parlo della vicenda del Copasir.

**LUCA CHIANCA**

Non devo parlare del Copasir

**ADOLFO URSO – MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

Non parlo della vicenda del Copasir, non parlo di quello che noi abbiamo accertato nel comitato

**LUCA CHIANCA**

Volevo sapere se è vero che per parlare con lei bisogna passare attraverso Carmen Zizza?

**ADOLFO URSO – MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

È vincolo di segretezza. Quello che abbiamo accertato su Report nel comitato..

**LUCA CHIANCA**

Mi dica se è vero che per parlare con lei bisogna passare con Carmen Zizza.

**ADOLFO URSO – MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

Non ne parlo

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Quando chiediamo al ministro quale sia il ruolo di Carmen Zizza, il ministro risponde citando un'audizione su Report di quando era a capo del Comitato di controllo sui servizi. Che nulla c'entra con la nostra domanda.

**LUCA CHIANCA**

Voglio saper di Carmen Zizza, Carmen Zizza

**ADOLFO URSO – MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

Non parlo di quello di quello che abbiamo accertato sulle audizioni che abbiamo al Copasir, che abbiamo fatto sul comitato, non parliamo.

## **LUCA CHIANCA**

Voglio sapere se è normale che società per parlare con lei debbano passare attraverso Carmen Zizza, mi dica che ruolo ha nel suo lavoro da ministro Carmen Zizza, che rapporti avete con Carmen Zizza ministro, ministro.

## **ADOLFO URSO – MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

Le ho già detto che sull'attività del comitato su Report, o meglio le denunce fatte da un parlamentare su Report non ne posso parlare.

## **LUCA CHIANCA**

Il Copasir non c'entra nulla, il Copasir non c'entra nulla. Società partecipate dallo Stato parlano con lei attraverso e solo Carmen Zizza.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Ma per capire la formazione di Carmen Zizza bisogna fare un salto nel tempo. Comincia la sua carriera alla Provincia di Milano, poi in Milano Serravalle un'azienda che opera nella gestione di concessione di tratti autostradali, poi nel 2012 entra in Asam, la società che controllava l'autostrada milanese, diventando in poco tempo direttore generale con uno stipendio di 220mila euro l'anno.

## **GIOVANNI MONTAGNA – DIRETTORE GENERALE ASAM 2008 -2012**

Mi ricordo che il direttore amministrativo si lamentava che c'erano delle spese esagerate di questa donna. Aveva tutta una rete di relazioni abbastanza importanti anche con il Vaticano per altro, quindi...

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Quando è in Asam spende in due anni ben 254mila euro per alberghi, viaggi, auto a noleggio, corsi d'inglese e iscrizioni a club privati.

## **GIOVANNI MONTAGNA – DIRETTORE GENERALE ASAM 2008 -2012**

Forse appunto per mantenere questi suoi rapporti era iscritta al club Ambrosetti, estremamente prestigioso evidentemente, ma non, ecco, proprio dei più economici come iscrizione.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Sono gli anni in cui la Provincia chiede di vendere le partecipazioni in Milano Serravalle e la Zizza va in giro per il mondo a tastare il terreno per trovare possibili investitori stranieri in quei mercati.

## **MASSIMO GATTI – EX CONSIGLIERE PROVINCIA DI MILANO– SINISTRA DEMOCRATICA**

Solo per farsi aiutare a costruire il bando della Serravalle riuscì a spendere, accertati perché questo lo denunciasti in consiglio, ma probabilmente c'era anche dell'altro, 390mila euro. Furono fatti tentativi a fine 2012, a luglio del 2013 e poi fu fatta un'altra asta a fine 2013. Tutte e tre fallite.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Zizza, nel frattempo, viene licenziata da Asam per giusta causa e condannata in primo grado dal tribunale civile di Milano a risarcire circa 73mila euro. Scompare dai riflettori per diversi anni e casualità vuole che nello stesso palazzo dove risiedeva Asam, all'epoca c'era la sede di Rothschild Italia, guidata da Alessandro Daffina lo stesso che introduce la Zizza alla STmicroelectronics.

## **LUCA CHIANCA**

Cioè chi ve la presenta questa Zizza?

**DIRIGENTE STMICROELECTRONICS**

Me ne ha parlato Daffina.

**LUCA CHIANCA**

E dicendole che cosa? La Zizza ti può creare i giusti rapporti con il ministero

**DIRIGENTE STMICROELECTRONICS**

La Zizza ha delle relazioni istituzionali molto, molto importanti e molto efficaci.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Con questa lettera di referenza Daffina, capo di Rothschild Italia, una delle banche d'affari più importanti d'Europa illustra le competenze della Zizza, proprio pochi giorni prima dell'incontro di Catania a cui partecipa il ministro Urso.

**GIORGIO MELETTI – GIORNALISTA**

C'è un'intervista di una quindicina di anni fa di Marcello De Angelis che racconta che da ragazzi ai Parioli frequentavano la sezione del Fronte della Gioventù, cioè l'organizzazione giovanile del Movimento sociale di Giorgio Almirante, una serie di ragazzi, tra cui Alessandro Daffina.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Molto vicino a Paolo Scaroni, e in ottimi rapporti con Luigi Bisignani, entra nel lontano 1992 in Rothschild, diventandone amministratore delegato nel 2006.

**GIORGIO MELETTI – GIORNALISTA**

Una banca d'affari che è un santuario del capitalismo di relazione. Lui come advisor partecipa a tutte le più grandi operazioni finanziarie a partire dalla fusione tra Unicredit e Capitalia, per passare alla fusione tra Intesa e SanPaolo, però è anche quello che partecipa alla cessione dell'Ilva ad Arcelor Mittal.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Daffina insieme alla Zizza, fino a pochi mesi fa, entrano in un'altra partita dal valore di 22,26 miliardi di euro: quella della vendita della rete Tim, come advisor del maggior azionista, Vivendi.

**MAURIZIO DECINA – ECONOMISTA ESPERTO DI TELECOMUNICAZIONI**

La sfida, in questo momento, è molto ambiziosa, perché si tratta di riportare la rete sotto il controllo dello Stato.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Chi nel governo Meloni si è intestato da subito la titolarità del dossier Tim è stato il ministro Urso, provocando qualche malumore al Ministero delle finanze di Giorgetti, vero azionista di maggioranza di Cassa depositi e prestiti. Negli incontri tra Urso e l'amministratore delegato di Vivendi de Puyfontaine, gli advisor di Rothschild, guidati da Alessandro Daffina e Carmen Zizza.

**LUCA CHIANCA**

Chi gestiva i primi tavoli di Tim?

**DIRIGENTE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

La Zizza insieme a Urso, probabilmente aveva avuto mandato la Zizza da Daffina, ma lui non si è mai presentato a quelle riunioni.



## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

A gennaio il ministro Urso chiude la partita e il dossier passa nelle mani di Palazzo Chigi, con allegata una proposta di incentivi al settore di ben 2 miliardi euro con effetti tangibili sui bilanci di Tim.

## **LUCA CHIANCA**

Quando i dossier vanno a finire Palazzo Chigi che succede?

## **DIRIGENTE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

A quel punto Carmen Zizza, uscito il dossier dal tavolo del Mimit ovviamente esce anche lei come consulente di questa partita. Probabilmente a seguito delle vostre richieste di intervista fatte anche al ministro Urso ha ridotto le sue presenze al ministero.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

E così siamo andati a Milano

## **GIOVANNI DE FAVERI**

Carmen Zizza?

## **CARMEN ZIZZA**

No.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Sì, è lei. STM produce microchip, che sono strategici per un Paese in un momento in cui c'è carenza per via del conflitto ucraino. E che cosa fa? Ha difficoltà però a parlare con il ministro competente Urso. Per questo, per via della burocrazia dice il manager, per questo fa una consulenza alla signora Zizza, che è una facilitatrice, fluidificatrice, così la definisce. Insomma non riesce neanche bene lui a capire qual è il ruolo di questa signora mentre parla con la consapevolezza di farlo con un giornalista, il nostro Luca Chianca. Non è invece consapevole di essere registrato. Questo noi lo diciamo a sua tutela perché ci mancherebbe altro che vengano operate delle ritorsioni su questo manager, che è l'unico che ci ha parlato di un paradosso. Quale? Che un'azienda strategica per un Paese, che è partecipata da un ministero, per parlare con un altro ministero, debba ricorrere a una consulenza esterna. In un Paese normale funzionerebbe che il ministro Giorgetti chiama Urso e dice "Collega, guarda che ho un manager di un'azienda strategica per noi che viene e ha bisogno di parlarti".

E qui invece STM è costretto a fare una consulenza alla signora Zizza. Un contratto da 6.000€ al mese scrive per "il supporto alle relazioni istituzionali con ministeri e autorità locali". Ecco, che vuol dire? Il ministro Urso sul ruolo dell'azienda si limita a scriverci che "tutti i dati relativi ai portatori di interessi sono resi pubblici sul sito del Ministero per la trasparenza", però noi abbiamo verificato, il nome della Zizza non c'è. Eppure, secondo le testimonianze che abbiamo raccolto, avrebbe avuto anche un posto all'interno del Ministero a quale non ci sarebbe più recata dopo le nostre richieste di intervista. Ora la Zizza, che con noi non parla, dice perché è vincolata da obblighi di riservatezza. Mentre Alessandro Daffina, il manager di Rothschild Italia, ci scrive, colui che secondo il manager STM avrebbe presentato l'azienda proprio per favorire i rapporti istituzionali con Urso, dice "guardate che questa è un'illusione che io mi sia adoperato per farle gestire i rapporti tra il ministro Urso e quello che invece Rothschild ha sicuramente fatto una due diligence evidenziando le caratteristiche positive della signora". Dice, in base alle informazioni ricevute una due diligence l'abbiamo fatta anche noi di Report e abbiamo anche raccolto una denuncia che è

stata fatta mentre lei era direttore generale della società che gestiva le autostrade milanesi per via delle spese pazze e per cui la Zizza è stata condannata in primo grado a risarcire di 73.000 euro. La Zizza ci dice che è 1/40 di quello che mi era stato originariamente chiesto. Ora, tuttavia, la Zizza l'abbiamo ritrovata anche come consulente di Rothschild per conto di Vivendi, l'azionista di riferimento di Tim, seduta al tavolo sempre con un soldatino a un tavolo dal quale sarebbe partito un dossier con allegata la proposta di incentivo di 2 miliardi di euro a beneficio di tutto il settore. E di questo ne avrebbe anche guadagnato un po' di ossigeno i bilanci di Tim, tutto il settore delle telecomunicazioni.

Il ministro Urso ci dice che su questi incentivi e che si tratta solamente di ipotesi sulle quali il governo si sta confrontando con l'Europa. Daffina invece si smarca e dice che "gli incentivi non li abbiamo proposti noi, li ha proposti il governo. Il solo pensare che la mia amicizia con Urso abbia potuto favorire questa proposta è altamente offensivo". E poi in due lettere separate, Daffina e la signora Zizza ci accusano di aver trattato questo tema delle consulenze solo perché si tratta di una donna. Falso, Report è per la parità di genere. E infatti adesso parliamo di un consulente uomo.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Il porto di Trieste è da sempre lo sbocco sul mare dell'Europa centro orientale. Ed è la guerra in Ucraina che ha dato ulteriore slancio ai suoi traffici. Qui sono arrivati i treni con le merci bloccate nel porto di Odessa, a causa del conflitto.

### **LUCA CHIANCA**

Quindi da Odessa partivano treni per Trieste e da Trieste si riprendeva il mare.. per..

### **ZENO D'AGOSTINO – PRESIDENTE AUTORITÀ PORTUALE MARE ADRIATICO ORIENTALE**

Esatto perfetto, abbiamo avuto un caso che ricordo un treno che è arrivato di contenitori che poi andavano a Barcellona.

### **LUCA CHIANCA**

Fino a dicembre quanti treni e quanti container?

### **ZENO D'AGOSTINO – PRESIDENTE AUTORITÀ PORTUALE MARE ADRIATICO ORIENTALE**

Abbiamo fatto circa 50 treni e 2700 container.

### **LUCA CHIANCA**

Da dicembre in poi?

### **ZENO D'AGOSTINO – PRESIDENTE AUTORITÀ PORTUALE MARE ADRIATICO ORIENTALE**

No, da dicembre in poi non c'è stata più domanda del mercato.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Tuttavia, il ministro Urso, ha lanciato un suo ambizioso progetto di ricostruzione che partisse proprio da qui, dal nord est tra il porto di Trieste e l'interporto di Verona.

### **TGR VENETO 21/01/2023 - ADOLFO URSO - DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

I porti di Trieste e di Venezia, il quadrante logistico di Verona sono lo sbocco naturale e alternativo a quello marittimo che purtroppo è bloccato dalla guerra. E questo è il primo tassello di quel piano per la ricostruzione che presenteremo in marzo in Italia con la partecipazione del governo ucraino.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Ma a marzo non c'è stata nessuna presentazione ufficiale del progetto. L'idea del ministro è quella di investire nell'apertura di un interporto in Ucraina, nella città di Horonda, collegato direttamente all'Italia per favorire lo scambio di merci in attesa dell'inizio della ricostruzione. A gennaio vola a Kiev insieme a Bonomi di Confindustria.

**TG2 12/01/2023**

## **CARLO BONOMI – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA**

Questa è una missione che sta dimostrando come insieme al Governo, il sistema industriale italiano si mette a disposizione.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Urso è il primo ministro del governo Meloni a incontrare Zelensky, che ricambia la visita con l'onorificenza al merito della repubblica. Il giorno prima il Senato aveva votato l'invio di armi per tutto il 2023.

**VERONA LETEXPO 2023 10/03/2023 –**

## **ADOLFO URSO – MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

L'Italia è convinta che occorre realizzare un piano Marshall per l'Ucraina sia perché dobbiamo dare loro quello che loro stanno dando a noi, perché loro stanno resistendo anche come frontiera delle nostre libertà europee occidentali, e comunque la ricostruzione dell'ucraina sarà anche più significativo e importante motore di crescita di tutta la nostra Unione europea. Noi siamo già il terzo partner commerciale dell'Ucraina, perché l'Ucraina è pienamente compatibile con l'economia italiana e tanto più lo saremo durante i mesi e gli anni della ricostruzione.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Il ruolo del paese come ricostruttore, secondo il pensiero del ministro Urso dovrebbe passare attraverso il progetto Di un hub Italia-Ucraina con al centro il consorzio Zai che a Verona gestisce tutto l'interporto, uno dei più grandi del nord est e da cui dovrebbe partire la merce verso l'Ucraina. Peccato che uno dei principali soci non sappia nulla. Michele Bertucco è l'assessore al bilancio del comune di Verona socio per il 30% del Consorzio.

## **LUCA CHIANCA**

Le è chiaro cosa ha progettato, cosa ha ideato il ministro Urso qui a Verona?

## **MICHELE BERTUCCO – ASSESSORE AL BILANCIO COMUNE DI VERONA**

No, non è chiaro e quello che abbiamo chiesto è che i soci e quindi il Comune di Verona venga reso partecipe di quelle che sono le intenzioni da parte del ministero.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

A Verona però Urso ha arruolato un suo consulente: Umberto Formosa, ex ultras dell'Hellas Verona, ex segretario dell'ex sindaco di Verona Sboarina, oggi lavora come consulente al ministero del Made in Italy.

## **MICHELE BERTUCCO – ASSESSORE AL BILANCIO COMUNE DI VERONA**

La domanda che tutti dovremmo porci è perché Umberto Formosa diventa consulente strategico tra virgolette del ministro Urso con un incarico da 70mila euro all'anno? Visto che nella sua carriera è più noto come pluridaspato a Verona soprattutto l'incarico di lavoro che aveva era il segretario dell'allora sindaco di Verona Federico Sboarina per cinque anni.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Eccolo Umberto Formosa al Congresso mondiale delle famiglie tenutosi a Verona qualche anno fa, sembrerebbe fare la scorta a Matteo Salvini prima di incontrarsi con l'ex sindaco Sboarina, oggi in Fratelli d'Italia.

**PAOLO BERIZZI – GIORNALISTA LA REPUBBLICA**

Umberto Formosa detto il picchiatore, questo è il suo soprannome, diventa l'uomo agenda di Sboarina. Che in qualche modo ce l'ha fatta, cioè che dalla curva dell'Hellas Verona, lui era un ultrà, passa dalla curva al palazzo.

**LUCA CHIANCA**

Formosa? salve,

**UMBERTO FORMOSA – SEGRETERIA DEL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY ADOLFO URSO**

Salve.

**LUCA CHIANCA**

Chianca di Report, ho saputo che lavora adesso con il ministro Urso, da Verona al Ministro Urso.

**UMBERTO FORMOSA – SEGRETERIA DEL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY ADOLFO URSO**

Il portavoce del mio ministro.

**LUCA CHIANCA**

Ciao Luca piacere, so che prende 70mila euro le hanno fatto una consulenza il ministro, che fa lei per il ministro Urso adesso?

**GIUSEPPE STAMEGNA - PORTAVOCE DEL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY ADOLFO URSO**

Lavora nella segreteria del ministro.

**LUCA CHIANCA**

E che fa?

**UMBERTO FORMOSA – SEGRETERIA DEL MINISTRO DEL MADE IN ITALY ADOLFO URSO**

Lavoro nella segreteria del ministro.

**LUCA CHIANCA**

E che fa Formosa dalla curva dell'Hellas Verona, a Sboarina al ministero? Da Verona al ministero che fa?

**UMBERTO FORMOSA – SEGRETERIA DEL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY ADOLFO URSO**

Non vedo il motivo per cui io debba rispondere a queste domande.

**LUCA CHIANCA**

Beh, insomma, volevo capire da lei che cosa fa, che competenze ha, cioè viene qua per dare una mano al ministro, lo accompagna, fa la sicurezza per il Ministro.

**UMBERTO FORMOSA – SEGRETERIA DEL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY ADOLFO URSO**

No, ma che sicurezza.

**GIUSEPPE STAMEGNA - PORTAVOCE DEL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY ADOLFO URSO**

Lavora all'interno della segreteria del ministro come è scritto sul sito.

**LUCA CHIANCA**

Per fare che cosa?

**GIUSEPPE STAMEGNA -PORTAVOCE DEL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY ADOLFO URSO**

La segreteria che fa?

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Il mondo dello stadio e dell'estrema destra veronese è caratterizzato anche da un'altra sigla, Fortezza Europa.

**PAOLO BERIZZI – GIORNALISTA LA REPUBBLICA**

Fortezza Europa è oltre Forza Nuova, è un gruppo di dichiarata ispirazione neonazista, nasce nel 2017 a Verona, si ispira a quei valori identitari della destra storica ed è collegata agli ambienti di cui parlavamo, allo stadio alle manifestazioni in ricordo delle foibe, alle manifestazioni contro gli immigrati, contro i gay.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Di Fortezza Europa è anche Simone Dero Sentinella seduto a tavola con un altro esponente di Fratelli d'Italia, molto legato a Urso. Il consigliere regionale Daniele Polato in primo piano sulla sinistra. Tutti insieme a cena tra saluti nostalgici.

**LUCA CHIANCA**

questa foto dei saluti romani che vengono fatti in questa foto...

**DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

I saluti romani cosa?

**LUCA CHIANCA**

Questo che cosa è?

**DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

No, quello non è un saluto romano, stia attento perché potrebbe essere denunciato per diffamazione da alcune persone.

**LUCA CHIANCA**

E questo qui? Per diffamazione?

**DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

Certo.

**LUCA CHIANCA**

Il suo che fa il saluto di terza posizione?

**DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

Nessun saluto di terza posizione

**LUCA CHIANCA**

Che saluto è?

**DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

Le ho spiegato che erano i 30 chili di quel signore che era a capotavola, questo signore qua?

**LUCA CHIANCA**

Questo qua?

**DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

Che vada a vedere la cartella clinica è stato operato e ha perso 30 chili.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Daniele Polato è stato da poco assolto in Cassazione per aver sottoscritto firme, risultate poi false, che erano state raccolte da altre persone a sostegno della partecipazione elettorale della lista di Forza Nuova guidata da Luca Castellini, oggi a processo per l'assalto alla sede della Cgil a Roma nell'ottobre del '21.

**LUCA CHIANCA**

Però perché Forza Nuova, lei va a dare una mano a Forza Nuova?

**DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

No, perché a quel tempo i partiti minori non avendo rappresentanti politici sono sempre andati da coloro che hanno pensato nella democrazia.

**LUCA CHIANCA**

Membri di quel partito, tra l'altro alcuni di Verona hanno fatto l'assalto alla Cgil a Roma.

**DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

Quello è successo dopo e non c'entra nulla.

**LUCA CHIANCA**

Per dire.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Quando Urso viene in città non manca mai di organizzare eventi in cui Polato è presente. Come quando da presidente del Copasir, si è recato all'interporto di Verona trasformato in punto di raccolta per gli aiuti umanitari.

**TELEARENA 25/03/2022**

**ADOLFO URSO – PRESIDENTE COPASIR 2021-2022**

Una sfida umanitaria, ed è significativo che questo venga fatto sia con le strutture, la Protezione Civile, il Comune di Verona, sia con i volontari.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Daniele Polato nell'interporto ha la sede della sua società di famiglia la Polar Logistics, un'agenzia doganale, che offre assistenza nelle operazioni di import export.

**LUCA CHIANCA**

Non c'è un conflitto con il fatto del progetto ministeriale?

**DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

Ma sta scherzando, non hanno nulla a che fare con la logistica, son dei commercialisti

doganali ma non c'entra niente, assolutamente niente.

### **LUCA CHIANCA**

Per chi fa operazioni doganali è un enorme opportunità? Gli spedizionieri di Verona avranno da guadagnare su questa operazione, no?

### **ZENO D'AGOSTINO – PRESIDENTE AUTORITÀ PORTUALE MARE ADRIATICO ORIENTALE**

Tutti quelli che stanno su quel corridoio è chiaro che ci saranno i treni da fare, ci saranno le spedizioni doganali da fare, ci saranno tutte queste cose.

### **LUCA CHIANCA**

Il suo di ruolo all'interno di questo progetto ministeriale?

### **DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

Nulla. Assolutamente. Io presenzio con il ministro Urso come le dicevo presenzio con Lollobrigida e quant'altri, sono consigliere comunale, sono consigliere regionale.

### **LUCA CHIANCA**

Non c'ha nessun ruolo lei?

### **DANIELE POLATO – CONSIGLIERE REGIONE VENETO - FRATELLI D'ITALIA**

Assolutamente, l'unico ruolo che posso avere è eventualmente fornire la mia professionalità, ma totalmente disinteressata per il bene del Veneto e dell'Italia.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Per fortuna c'è chi è generoso. Ora sul il potenziale conflitto di interesse di Polato, che è anche consigliere comunale e consigliere regionale dello stesso partito di Urso, e poi è socio dell'azienda di famiglia che si occupa di pratiche doganali import-export. Urso dice non c'è nessun conflitto. perché la famiglia, l'azienda di famiglia, non è nel progetto del Consorzio, il progetto Horonda sulla ricostruzione, non ci dice quali sono gli altri privati e soprattutto quando andrà in porto questo progetto bisognerà poi che qualcuno si occuperà anche di queste pratiche doganali. Secondo l'ambizioso progetto di ricostruzione, che ha in mente Urso, si deve partire proprio dal porto di Trieste, porto di Venezia, Interporto di Verona, un quadrante logistico dalle grandi potenzialità, che rappresenta il naturale sbocco di fronte al blocco marittimo in questo conflitto. E particolare non trascurabile, che di uno dei soci del l'Interporto, il Comune di Verona con il 30 per cento, non sappia nulla dei particolari di questo progetto di lusso. Tuttavia, da Verona, comunque, arriva un'altra risorsa un altro consulente, Umberto Formosa, che più corpulento della precedente consulente, viene dal mondo ultrà. Abbiamo sentito le accuse che gli sono state poste, quella di essere un uomo violento che dice guardate che io non ho precedenti penali, non sono sottoposto a misure di prevenzione, l'ultima mi è stata tolta nel 2018, riguardava appunto un provvedimento di Daspo. che è scaturito dopo una partita Verona Livorno, quando i tifosi hanno inneggiato, offeso il giocatore che era deceduto da poco tempo Morosini del Livorno, e avevano inneggiato slogan fascisti. Ora quello di Formosa è più un profilo da guardaspalle che da segreteria. Tuttavia, secondo Urso, invece è idoneo perché ha svolto il ruolo di capo segreteria del sindaco di Verona, l'ex sindaco Sboarina, per quattro anni. A domande, anche personalmente fatte dal nostro Luca Chianca, Formosa non ha saputo rispondere bene su quale è il suo ruolo? Forse è un nostro limite, anche perché Urso è un uomo esperto in consulenze.

Quando non è stato viceministro con delega al commercio estero, dove ha realizzato oltre 300 missioni in 110 Paesi diversi, ha messo in piedi una agenzia, un'impresa di consulenza, la Italy World Services, che forniva proprio consulenza quelle imprese che

volevano investire per esempio in Iran. Nel 2015 lo abbiamo intervistato proprio per questo.

#### **DA REPORT DEL 10/05/2015**

##### **LUCA CHIANCA**

Lei fa il facilitatore sostanzialmente: mette un imprenditore un'impresa italiana nelle condizioni e con i buoni rapporti e contatti nel paese straniero.

#### **ADOLFO URSO – VICEMINISTRO CON DELEGA AL COMMERCIO ESTERO 2001 - 2006 E 2009 -2010**

Guardi, continuo a ripetere che i contatti e i rapporti sono secondari. Se lei va in Iran e pretende di affrontare l'Iran con la cultura del sunnita o del beduino dell'Arabia Saudita lei per lo meno non fa alcun affare, per lo meno. Perché i persiani sono persiani e i beduini sono beduini. Quindi la prima cosa per fare un'attività imprenditoriale nel mondo è sapere come rapportarsi con la cultura di quel paese, di cui gli imprenditori, il commerciante, l'artigiano, l'uomo politico è impregnato.

##### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Nel febbraio 2015, in un'inchiesta della Guardia di Finanza emergevano contatti tra Urso e l'imprenditore Andrea Pardi, titolare della Italiana Elicotteri. Pardi è stato poi coinvolto in un traffico d'armi con la Libia che lo ha visto patteggiare la pena a 1 anno e 11 mesi. Report se ne era già occupato qualche anno fa, quando Pardi aveva aggredito il nostro Giorgio Mottola.

#### **DA REPORT DEL 07/10/2015**

##### **GIORGIO MOTTOLA**

Dottor Pardi mi scusi è vero che lei ha intavolato trattative per vendere aerei ai paesi...la telecamera, mi ha rotto la telecamera! Aiuto, qualcuno intervenga, aiuto! Aiuto!

##### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Urso via e-mail che chiede la disponibilità alla società di Pardi di turbine certificate Fincantieri da inviare in Iran per una raffineria di petrolio. L'uomo di contatto in Iran è Abbas Amirhosseini, ufficialmente produttore di lavatrici, con ottime entrate nel governo iraniano.

##### **ABBAS AMIRHOSSEINI - IMPRENDITORE**

Io ho detto guarda c'è questa raffineria a Tabriz, ha questi problemi pezzi di ricambi, qui c'è un pericolo che si ferma la linea se per favore puoi dare una mano.

##### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

In un'altra mail il mediatore iraniano avrebbe offerto un lusingoso compenso a Urso e la possibilità di diventare soci con la prospettiva di fare affari in futuro attraverso una società iraniana.

##### **ABBAS AMIRHOSSEINI - IMPRENDITORE**

Non sono io.

##### **LUCA CHIANCA**

Eh, non lo so ma queste sono le sue e-mail.

##### **ABBAS AMIRHOSSEINI - IMPRENDITORE**

Con firma mia? No...



**LUCA CHIANCA**

Eh, sì è firmato Abbas

**ABBAS AMIRHOSSEINI - IMPRENDITORE**

Abbas Amirhosseini?

**LUCA CHIANCA**

Sì, sì dalla sua e-mail, l'e-mail a cui le ho scritto.

**ABBAS AMIRHOSSEINI - IMPRENDITORE**

Boh, mai, mai, mai, mai...

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Secondo Urso l'affare non si è mai concluso. Alla società iraniana Andrea Pardi aveva inviato un preventivo di due milioni di euro.

**LUCA CHIANCA**

Questo qui.

**ABBAS AMIRHOSSEINI - IMPRENDITORE**

Ma io mi meraviglio, perché questa società che lei sta dicendo non la conosco neanche.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Tra le carte sequestrate dalla finanza ad Andrea Pardi, spunta fuori anche un contratto di consulenza a Urso: il 5% su ogni accordo chiuso in Iran e in Sud Africa. Emerge anche che grazie a Pardi, Urso era entrato in contatto con un altro iraniano: Reza Ghaffari, che, il ministro, dice alla guardia di Finanza, di aver incontrato casualmente.

**REZA GHAFARI - IMPRENDITORE**

Quello è una cavolata, io non incontro le persone per caso.

**LUCA CHIANCA**

Io chiaramente mi ero fatto un film su questo incontro.

**REZA GHAFARI - IMPRENDITORE**

Davvero?

**LUCA CHIANCA**

Eh beh certo, ho pensato all'agente segreto iraniano che aggancia l'ex onorevole italiano.

**REZA GHAFARI - IMPRENDITORE**

Ha raccontato una bella storia.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Tuttavia, Urso inizia con Ghaffari uno scambio di e-mail nelle quali offre giubbotti Antiproiettile e antitaglio.

**REZA GHAFARI - IMPRENDITORE**

Sì, mi ricordo. Me li ha proposti lui.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Il 22 settembre 2015 altra e-mail. Oggetto aerei. Urso propone un DHC6 400 Twin

Otter in diverse versioni, tra cui quella militare/paramilitare chiamata Guardian, per fare molti tipi di missione: ricerca e soccorso, pattugliamento costiero, Border Patrol.

**REZA GHAFARI - IMPRENDITORE**

Questo sì avevo chiesto io da lui.

**LUCA CHIANCA**

Però lui ti propone, ti contropropone una nuova versione, versione militare/paramilitare definita The Guardian.

**REZA GHAFARI - IMPRENDITORE**

No, quella non mi interessava-

**LUCA CHIANCA**

Ma lui poteva venderle queste cose in Iran?

**REZA GHAFARI - IMPRENDITORE**

Tu che cosa pensi?

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

No, crediamo di no, anche perché dal 2006 in poi sia la UE che l'ONU hanno gradualmente vietato l'esportazione di materiale e armamenti dual use, che possono essere utilizzati con scopi civili, ma anche in conflitto in caso di guerra, salvo deroga del Consiglio di sicurezza dell'ONU. Ora Urso ci scrive che questi fatti sono emersi già sulla stampa e che aveva provveduto a denunciare e sono al vaglio della magistratura. Per quello che riguarda i contenuti delle mail con gli iraniani, l'Autorità italiana, quella che autorizza l'esportazione di armamenti Uama, ci fa sapere che l'Italia non ha autorizzato esportazioni verso l'Iran né nel 2015 né dopo di giubbotti antiproiettile o anti-taglio né di aerei. Noi lo diciamo chiaramente, Urso in questa vicenda Pardi non è stato mai indagato. Una vicenda che è emersa grazie al lavoro della nostra Intelligence, l'Aise, i servizi di sicurezza all'estero che hanno indagato sui conti di Pardi. Semmai il problema è un altro quando Urso entra prima come membro del 2018, poi diventa Presidente del Copasir nel 2021, cioè di quel Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti e controlla di fatto quelle agenzie di sicurezza che hanno inguaiato il suo cliente. E a proposito di chi controlla chi, tra 30 secondi dopo il golden minute.